

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Edizione, Vico di Francesco N. 4.
INSCRIZIONI. — Comunicati vari e
scopo del giornale per ogni linea e
spazio di linee cent. 50 — Dopo la firma
sent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere la condi-
zionata fide che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

Dirigente
Edizione, Vico di Francesco N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
anno L. 15 — per un semestre L. 8,50
per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetti si in-
tendono rinnovati.
Di corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
e i pieghe non affrancati.
Anno VII — N. 296

Omnia vray simul crucis obstringuntur amor:
Quo vivit mundum, vincat et ipsa modo.
FRENCH ARCHIEP. URMEN

Sabato 29 Dicembre 1906

On. Signor Sindaco Udine

I disgusti di Enrico Ferri

Filippo Crispolti nota che Enrico Ferri per far presa sulla parte più villana del socialismo, ha fatto della villania una professione. — E' vero: ma o ben poche volte Enrico Ferri si è mostrato più insolente e più violento di adesso. Ma vi sono i suoi bravi motivi. Enrico Ferri è oppresso da disgusti: e quando un tipo nevrotico come lui — sua madre morì pazza al manicomio — è colto da disgusti, dà subito in ismanie e in escandescenze. Enumeriamo alcuni di questi disgusti.

Nel domani in cui egli scriveva essere tutta la famiglia dell'Avanti composta di persone oneste; scoppia lo scandalo Armani, amministratore di famiglia. Nel domani in cui egli si difendeva accampando la buona fede nella manovra di ribasso; i giornali pubblicano il cifrario adoperato dai ribassisti in cui Ferri è chiamato « astro che illumina » vale a dire uomo che promette appoggio nella campagna. Nel domani, in cui smanteggia il cifrario, ecco sorgere il socialista Drago a dirgli chiaro e tondo sul muso che egli sapeva tutto. Ferri si contorce, minaccia querela contro Drago: ma Drago persiste impossibile nelle accuse e a ogni convulsione di Ferri risponde: « Che resta della vostra insurrezione e delle vostre ingiurie contro di me? Nulla; nulla s'intende contro di me; ma le accuse, quelle chieste, precise, oneste che io vi ho fatto restare, dico, più forti di prima ».

Va alla Camera; e là non lo lasciano parlare, gli urlano contro; gli gridano: « Astro — Ci parli dell'Armani! » E quasi ciò non bastasse Enrico Leone fonda a Roma L'Asiano, il nuovo giornale sindacalista, che contrasterà il terreno all'Avanti. Se non stima dunque al fallimento completo di Ferri, stimo pressanti. E per un megalomane, quale è Ferri, non solo i grandi e completi, ma anche i piccoli e parziali fallimenti sono insopportabili. A tutto questo infine si aggiungano le rivelazioni sulle paghe da Nababbo che egli si fa dare per le sue isteriche conferenze.

E proprio — a questo proposito — l'altro ieri mandavano da Torino all'Osservatore cattolico:

« La nostra Società di cultura, dove spadroneggiano elementi socialistoidi, aveva invitato Ferri a tenere una conferenza a Torino. Ferri accettò, colla condizione che gli sarebbe toccata la metà dell'incasso netto. La conferenza ebbe luogo due settimane fa al teatro Vittorio Emanuele e al divo Ferri per la sua chiacchierata di un'ora e mezza, in cui ebbe modo di dire un mondo di asinerie scientifiche e filosofiche, vennero date precissamente ottocento lire. E narrano poi le cronache che il divo chiese ad dirigenti la Società di cultura che lo accompagnavano alla stazione: « Ma avete fatto bene i conti? Siete sicuri che non mi tocchino che ottocento lire? »
Figurarsi!

Governo od opposizione?

Al Centro più che domandare se riuscirà rafforzato o decimato nell'incruenta lotta delle urne, l'Europa chiede con vivissima ansietà l'atteggiamento avvenire: ministeriale o d'opposizione?

Vi sono talora degli avvenimenti di politica puramente interna in una nazione che hanno conseguenze dirette ed immediate sulla politica estera di tutta una parte di mondo; ciò avviene quando la nazione in parola è una delle primarie. Che l'impero degli Hoenstaufen detti per la sua parte leggi all'Europa non è controverso, e neppure vi ha dubbio che la ministerialità eventualmente cessata del Centro non sia uno di quei fatti di politica interna di cui parlavamo.

Se Bülow, se anzi, parlando con più franchezza, Guglielmo, riesce ad imbastire una maggioranza fra i conservatori, i nazionalisti ed i tre gruppi liberali del Reichstag, ed a porsi così in lotta dichiarata contro il Centro, è evidente che deve cambiar rotta nella politica sociale e religiosa. Il nuovo atteggiamento avrebbe una ripercussione immediata nelle potenze alleate in senso assai militare, mentre le nazioni

ritagliano rivali, per contraccolpo, riceverebbero una scossa politica in senso inverso.

Intendiamo qui parlare più particolarmente della Francia. Fra i coefficienti della lotta religiosa in Francia, oltre al settarismo massonico-radico-socialista va messa anche la velleità di una posa anti-germanica.

Il distacco del Centro dal Governo tedesco potrebbe dunque avere una influenza benefica nella nazione francese.

Un altro beneficio — interno — arrecherebbe il distacco del Centro dal Governo. E questo sarebbe una maggior popolarità, facilmente acquisibile con un'agilità di mosse e di azione che il legame ad un governo di tinte autocratiche non lo permettevano. E forse a ciò si deve ascrivere la perdita che fece il Centro nelle ultime elezioni in favore dei socialisti, ma in parte solo, perchè molta perdita si deve ascrivere ai protestanti moderati che appartengono al Centro e perdono ognor più terreno.

Il "blocco", sfumato

Il « blocco nazionale », che molti liberali e conservatori definirono sin da principio una « mostruosità », si sta già sfasciando. Dalle provincie giungono numerose notizie di candidature liberali opposte a quelle dei conservatori. A Berlino, che più d'ogni altra città interessava ai « nazionalisti » di strappare ai socialisti, l'alleanza ha addirittura fatto fiasco. Gli antisemiti si rifiutano recisamente di votare per i candidati costituzionali Rosenow e Cassel, perchè sono ebrei, e presenteranno candidati propri. Anche i libero-conservatori, che erano dispostissimi a sostenere i candidati liberali, accusano ora il partito liberale d'aver voluto agire di propria testa, senza consultare gli altri partiti. E questa alleanza è pure andata a monte. La capitale dell'impero presenterà così lo stesso spettacolo che offrì già nel 1903. I nazional-liberali marcieranno al fianco dei liberali; i conservatori e gli antisemiti si uniranno in dolce amplesso; i cattolici faranno da sé; i polacchi faranno da sé; e i socialisti... vinceranno per sé.

Come ultimo tentativo per organizzare il « blocco » sorgono gli studenti universitari di Kiel, i quali hanno pubblicato un manifesto per esortare i colleghi di tutte le università della Germania a prender parte attiva ed energica alle agitazioni elettorali contro il centro cattolico e contro i socialisti, che si dimostrano anti-nazionali. Così che si prevede una manifestazione collettiva di tutti gli studenti della Germania.

Fuochi fatui!

NEL PARLAMENTO

SENATO.

Roma, 28. — Preside Canonico; l'aula e le tribune sono animate. Si approvano numerose leggi. Poi *Quarta* svolge la sua interpellanza sul congresso dei magistrati di cui si accusa il Governo aver impedita l'attuazione. Dice giusta l'idea del Congresso; invoca dal Governo una giustificazione del suo contegno.

Gallo rispose che non ostacò in nessuna maniera il congresso dei magistrati, e che sono infondate tutte le voci di tramutamento di magistrati a Roma.

I lavori della Camera dal 1904 ad oggi.

La *Tribuna* fa una rapida statistica dei lavori parlamentari dal dicembre 1904 ad oggi, notando che in questi due anni la Camera ha discusso ben 476 disegni di legge, approvandone 422, perchè 22 furono ritirati dal Governo e due respinti dall'assemblea.

Fra i più notevoli meritano di essere ricordati: i grandi provvedimenti ferroviari, il riscatto delle Meridionali, la conversione della rendita; la legge per

la Calabria; le maggiori assegnazioni all'esercito ed alla marina; l'istituzione del credito agrario in Sicilia; i provvedimenti per agevolare i mutui fondiari; la legge sulla riabilitazione dei condannati; le modificazioni alla tariffa doganale circa il dazio sulle farine e sul grano; le modificazioni alla tariffa postale; i provvedimenti per gli insegnanti medi; i provvedimenti sul dazio consumo e per i carabinieri, ecc.

I progetti respinti dalla Camera sono quelli che si riferiscono al modus vivendi ed alla istituzione di un ispettorato del lavoro.

Furono svolte 1161 interrogazioni, 153 interpellanze, senza contare le petizioni, le mozioni, le domande di autorizzazione a procedere e le verifiche di potere: vennero tenute complessivamente 286 sedute pubbliche, tre comitati segreti e 57 adunanze d'ufficio.

Infine, si trovano allo stato di relazione, e sono pronti per essere discussi, 30 progetti di interesse generale ed altri di carattere locale.

Notizie Vaticane

RICEVIMENTI

Roma, 28. — Il Papa ha oggi separatamente ricevuto per gli augurii di Capo d'anno gli ambasciatori del Portogallo e d'Austria, i ministri di Prussia e Russia, l'incaricato d'affari del Brasile, coi rispettivi seguiti; nonché Mons. Locatelli, consacratore ieri Arcivescovo, e l'avv. Scala direttore dell'*Italia Reale*.

GIUBILEO D'UN CARDINALE.

Roma, 28. — La colonia cattolica tedesca a Roma ha inviato un telegramma di felicitazione al Cardinale Kopp, che celebra il suo Giubileo Episcopale.

NEL QUIRINALE.

Roma 28. — Il re si è recato vitameo a caccia a Castel Porziano, ed è rientrato al Quirinale nel pomeriggio.

Si assicura da vari giornali la nostra Regina Elena invierà due suoi acquirelli all'Esposizione di Venezia.

La regina studia pittura già da un anno col prof. Casciaro, il quale si reca quotidianamente al Quirinale. Si ignora se la Regina firmerà col suo nome o con un pseudonimo.

La persecuzione religiosa in Francia

Una nuova legge.

La terza legge Briand è appena approvata dal parlamento, che già si parla di altra legge che sarà presentata dal deputato Flandin. E tutto, benissimo, per uscire dalla critica situazione senza provocare la guerra civile.

La legge di Flandin consta di un unico articolo e dice: « Le riunioni tenute a intervalli negli edifici pubblici e privati saranno esentate dalle formalità previste dalla legge 30 giugno 1881 ».

Tra gli aderenti a questo progetto si notano Buisson, Ribot, Muzjn, Dubief, Rabier, Jaure, Lockroy, Dony, Cochon, Jacques, Pion, Arago, de Castelnaud: cioè uomini di tendenze diversissime ed opposte.

Il clero non vuol fare le dichiarazioni secondo la legge; ebbene, si abolisce la legge e tutto... è combinato.

Una giusta osservazione

E' quella che fa la *Gazzetta di Parma*, quando scrive:

« In fin de conti, cosa domandava il Vaticano per i cattolici francesi? Si tenesse pure lo stato i beni delle chiese già confiscati; ma che venisse lasciato alle comunità cattoliche l'uso sicuro, permanente definitivo delle chiese; la libertà di officiarvi; la facoltà di amministrare, senza alcuna intromissione estranea, di amministrare ciò che è indispensabile all'esercizio del culto ed è offerto dal credito. Pretese, queste, tanto modeste che non potevano spaventare né adombrare alcuna persona in buona fede, a meno che non mirasse alla distruzione del cattolicesimo: ciò che, oltre tutto, farebbe esulare la buona fede ».

Ed è proprio così!

Prima la chiesa poi la borghesia.

Il *Bien public* di Gand, dopo aver notato che i radicali plaudono con entusiasmo alle usurpazioni del governo fran-

cese a danno della chiesa e dei cattolici dice:

« Se la legge può tutto, basta dunque diventare legislatore per potere tutto. Quanti, infatti mirano a quest'unico fine!

Ora quei borghesi « conservatori », che biasimano la cosiddetta intransigenza delle chiese, chieggono un po' a sé stessi che cosa farebbero quel giorno che lo Stato « socialista » si mettesse nella situazione in cui lo Stato « massonico » mette adesso il clero, il Papa! Forse non protesterebbero? non opporrebbero resistenza? Si lascerebbero essi inventariare, spogliare, scacciare, inchinandosi profondamente dinanzi alla maestà della legge? » E' permesso dubitare ».

Contro le buffonate

Parte della stampa liberale riporta con serietà la buffonata organizzata da Giacinto e da Podrecca per la imitazione del miracolo di S. Gennaro. Il *Giornale d'Italia* p. e. il *Corriere della sera*, il *Piccolo di Trieste* ecc. credono o dalle loro colonne pare che credano alla serietà della cosa. E' semplicemente indecoroso!

Per lettori di questa parte della stampa liberale — che passa per seria — riportiamo qui la lettera diretta dal prof. Vincenzo Marzano dell'Università di Napoli al direttore del *Giornale d'Italia*:

Illustre signor direttore:

Per la serietà del *Giornale d'Italia* che è meritamente apprezzata, e non per altra ragione mai, mi decido a farle notare che la « Riproduzione del Miracolo di S. Gennaro » di cui ha detto, giorni sono il suo corrispondente di qui, è semplicemente una delle non insolite dimostrazioni scientifiche da divertire i credenti e non credenti che non abbiano mai assistito alla vera prodigiosa liquefazione del Sanguis del S. Patrono di Napoli.

La ragione più semplice ed evidente della vacuità di quella dimostrazione è che la liquefazione presentata dall'ing. Giacinto non solo non avviene nelle identiche condizioni del vero miracolo (che non sono mai identiche come dicono il fatto e la storia) ma sono invece enormemente lontane, lontanissime dalle vere e reali, quanto avvenute.

Quindi, molto divertente per cose da ridere e non nuove per noi napoletani! Cosa peraltro, che più che offendere la credenza religiosa, avviliscono la maestà della scienza: nè perciò, meritevoli di battazzari troppo leggermente, colla parola « riproduzione ecc. ecc. »

Con stima

Vincenzo Pio Marzano.

MARUCCHI ALL'UNIVERSITA'

Roma, 28. — Un decreto reale abilita per titoli il comm. Orazio Marucchi, direttore speciale del Museo egiziano ed archeologico, del Museo di scultura Pontificia e del Museo lateranense, alla libera docenza in antica topografia cristiana nell'Università di Roma.

La campagna elettorale in Austria.

Pare che le elezioni generali in Austria avranno luogo il 12 maggio. Frattanto si ha da Vienna che in parecchie diete ci viene presentato — col consenso del governo — un progetto legge per la obbligatorietà del voto.

Le prossime elezioni in Austria saranno dunque fatte col suffragio universale e con l'obbligatorietà del voto.

L'entrata di Guebbas a Tangeri La destituzione di Baitsouli

Tangeri, 28. — Guebbas si è recato a Tangeri col suo stato maggiore. Accampa a Marsham. E' penetrato nella piazza del mercato, di fronte alla residenza del Califfo di Raitsouli, colle trombe sonanti e le bandiere slegate; poi ha posto di persona sulla spiaggia, degli avamposti, al limite del distretto degli Anguaras e della casa di Harris.

Si afferma che la lettera imperiale destituente Raitsouli dal posto di governatore e nominante il nuovo governatore a Tangeri giungerà prossimamente.

Guebbas ha posto dei guardiani sul mercato di bestiami che prima era sotto la sorveglianza degli uomini di Raitsouli. Questi se ne vanno senza protestare.

Durante le vacanze

Mentre le Camere prendono le vacanze mi sono indugiato a studiare un po' di statistica parlamentare e specialmente senatoria. L'ultimo superstito del Senato subalpino era il conte Cambray Digny morto pochi giorni addietro, il quale era stato nominato nel 1860, quando cioè furono accolti fra i senatori molti personaggi delle regioni annesse; ma il Regno d'Italia non era stato proclamato ancora. Chi gli succede ora in quel posto di decano?

Bisogna che dall'ingresso del Digny si sfoglino le pagine di parecchie infornate prima di trovare un rappresentante ancor vivo di esse. Solo nel 24 maggio 1863 fu eletto il senatore siracusano Gaetano Moscuza, che diviene perciò l'anziano dei senatori. Gli viene appresso con nomina del 13 marzo 1864 il senatore Scarsbelli Gennari Flamini d'Imperia. Terzo è Giuseppe Saracco nominato l'8 ottobre 1866. Ma se ai senatori si tien conto degli anni che passarono nella Camera dei deputati, è questi il decano del Parlamento intero, poichè sedette come deputato nel 1851 cioè alla 4.ª legislatura, mentre Biancheri solamente nella 5.ª, e il generale di Rexel ora senatore vi entrò nella 6.ª.

Tranne il Moscuza, lo Scarsbelli e il Saracco, nessuno dei senatori oggi viventi sedette in Senato prima della presa di Roma. Tre ne sopravvivono dell'infornata del 15 novembre 1871 cioè Atenolfi, gran chimico; Cannizzaro, l'antico prefetto e Zoppi cognato del generale Raffaele Cadorna. Del 9 novembre 1872 rimangono tre, cioè Finali presidente della Corte dei Conti e Cavaliere dell'Annunziata, Giambattista Giorgini genero di Alessandro Manzoni e il romano Duca di Fiano, del quale disse un freddurista, quando i gabinetti erano formati di nove ministri, che con lui solo si poteva formare un buon gabinetto intero; infatti *Marco bon, compagni otto boni* (Marco Bencompagni Ottononi).

Del 1873, 6 novembre, resta un solo, il De Silvio: del 1874, 15 novembre, due: Carlo Prinetti, zio dell'ex ministro del LL. PP. e poi degli esteri, e il Barone Compagna il ricchissimo proprietario di Monteleone Calabro a cui è morto ieri l'altro il figlio deputato. Il generale Longo è del 27 febbraio 1876, del maggio il Farina, del 16 novembre il Manfredi procuratore generale, e Rossi Giuseppe di Catanzaro, il suocero d'Achille Fazzari, uscito pur ora da gravissima malattia.

Del 1879, 16 marzo sono il Manfrin, il Colocci già amministratore governativo della S. Casa di Loreto, il celebre penalista Passius, e il decano dell'esercito, cavaliere dell'Annunziata, generale di Ravel. Rimontano al 1880, 15 febbraio il medico Bertini, l'amico di Crispi, Guarnieri, il conte Sanseverino Vimercati. Questi sono i ventitré anziani del Senato messi nel loro rispettivo ordine.

Alla Camera invece, dopo il Biancheri che ha tutte le legislature da 53 anni a questa parte, segue Lazzaro, deputato dal 1861, e Villa, deputato dal 1865. Gli altri vengono tutti a grande distanza da questi tre.

Ma il Cambray Digny ha lasciato un posto vuoto anche tra coloro che furono ministri prima della breccia di porta Pia. Quanti rimangono ancora di questi uomini che hanno maneggiato un portafoglio in epoca anteriore alla data memoranda? Un solo superstito v'è tra coloro che sedettero ministri in Torino, Visconti Venosta, ch'ebbe il portafoglio degli esteri a 31 anni, cioè il 3 marzo 1863. Non so se ci sia in Europa nessuno che conti 43 anni dall'ascensione al governo; certo non ve n'è nessuno tra i politici che sono ancora in vista. Gli altri ministri sedettero a Firenze; primo di essi il Biancheri alla marina, assunto al potere il 17 febbraio 1867; poi il Revel alla guerra il 10 aprile dello stesso anno e finalmente di Rudini, non ancora trentenne e quindi ministro dell'interno prima di poter essere deputato, il 10 ottobre 1869.

Quanto era più facile ai giovani giungere ad alto grado politico allora che adesso! Quanto la destra era in ciò più ardita e più progressiva che la sinistra! Ci sarebbe un bello studio da fare sull'abborrimento pratico alla gioventù, che distingue in genere i partiti più amanti in teoria delle idee giovanili. Oggi perchè il Maiorana quarantenne regge il

Per il Natale e Capo d'anno provate la "Polentina Friulana", Specialità della Ditta F. Giuliani e Figlio - UDINE - Via della Posta. - Si spedisce anche per pacco postale, in Provincia e fuori, a chi manda vaglia di L. 2.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

28 dicembre.

Il tempo che fa.

Oggi abbiamo avuto la terza nevicata della stagione, però stavolta frammentata a pioggia sicché c'è da sperare non ne rimanga traccia sul terreno e non succedano cadute, purtroppo il più delle volte fatali. Il tempo accenna allo sciocco ma speriamo che domani giorno di mercato, splenda il sole.

Suicidio causato da pazzia.

Giunge notizia da S. Martino essersi suicidato con un colpo di fucile il fratello di d. Antonio Savio ex-cappellano della Chiesa di S. Giorgio ed attualmente assistente al R. parroco. Il poveretto che non godeva completamente delle sue facoltà mentali, pare sia stato colpito improvvisamente da un accesso di pazzia.

Condoglianze al Rev. don Antonio.

Pontebba

28 dicembre.

Floccio scontro ferroviario.

Stamane verso le nove successe nella nostra stazione un piccolo investimento, causato dalla troppa vicinanza delle due stazioni di Pontebba e Pontafel.

Stavano infatti contemporaneamente manovrando il diratto che parte alle 9,12 per Venezia nella nostra, e in quella di Pontafel una macchina solita. Quando ecco che questa urta contro i due ultimi carri del nostro treno: uno sleeping car ed il furgone postale. Mentre il primo era vuoto, nel secondo c'erano i soliti quattro impiegati intenti al loro ufficio.

Essi sono Teraducci, Battipaglia, Lattori e Santì.

L'urto, naturalmente, fu lieve, quindi non si hanno propriamente a lamentare danni di materiale.

I quattro poveri impiegati invece dovettero subire danni personali, per quanto lievissimo fosse stato lo scontro, per la nota legge del contraccolpo. Difatti, battendo, contro le caratteristiche pareti del loro convoglio, tutte a casellari, riportarono varie contusioni, non però pericolose.

Furono presto medicati nel gabinetto del capo-stazione, sostituiti nel servizio con personale di Udine, ed inviati al loro domicilio in Bologna.

Resutta

28 dicembre

Note meteorologiche.

Questo sera l'Osservatorio segna centimetri 10 di neve fresca, più 7 dell'altro ieri, più 9 di vecchia, totale cent. 26. Termometro 0. Barometro 0. Stato del cielo: coperto 10.

Vento superiore S. E.: inferiore: calmo. Idrometro 56. Barometro ridotto a 0. E. a livello del mare 742. Dipsione somma: il ciel ce la mandi buona!

Planus.

S. Vito al Tagliamento

28 dicembre.

Il pericolo d'un incendio osuato da un ladro.

Ieri i nostri carabinieri hanno preceduto all'arresto di certo Luigi Covassi, d'anni 19, di Svoergano, il quale, l'altra sera, s'era introdotto furtivamente nella camera di certo Pietro Cassin, pure di Svoergano, e impadronito d'un libretto di risparmio e altre carte importanti. Per far scomparire poi la traccia del furto applicò il fuoco al letto. Stava già per fuggire, quando accortosi il Cassin e sua moglie, usciti per caso dalla stanza, dell'insolito chiarore, accorsero in camera, e poterono subito spegnere il fuoco. Il Covassi s'era rifugiato sul granaio. Alle grida dei coniugi Cassin accorse molta gente, fra cui il padre del Covassi, che salito con altre persone sul granaio, e riconosciuto il figlio, poté persuaderlo ad andare a casa, dove ieri fu arrestato. Il libretto di risparmio fu restituito.

Palmanova

28 dicembre.

Neve sopra neve.

Anche nella scorsa notte abbiamo avuto un'abbondante nevicata. Oggi abbiamo un tempo pessimo; piove e nevica continuamente sicché le strade sono quasi impraticabili.

Un pe' di giustizia - La legna altrui.

Per soliti furticelli campestri vennero condannati a pene variate fra i tre ed i dieci giorni di reclusione Zentilin Angela, Bidin Sisto, Rosso Angela, Boyco Teresa, Cepile Domenica di Marano Lagunare; Tanerna Teresa, Gorza Angelina, Cicuto Santa, Iestri Domenica, Cassetti Giuditta, Ria Teresa, Tognan Santa di S. Giorgio di Nogarò; Cressatti Zenobia di Castions di Strada.

Buba ed oltraggia

Savoignani Maria di Castions di Strada trovata a rubar panocchie di granturco dalla guardia campestre Stroppolo G. B. venne invitata a consegnare la refurtiva.

Essa non solo non obbedì ma estratta una roncola minacciò di colpire la guar-

tesoro, si grida all'enfant prodige; mentre nei primi tempi del Regno la più importante delle ambascierie toccava al Nigra di 32 anni, e gli esteri, come ho detto, al Venosta di 34, e prima di loro erano giunti assai giovani ad altissimi posti il Cavour, il Pinelli, il Ponza di San Martino. Marco Minghetti aveva cominciato la sua carriera come ministro di Pio IX a 29 anni.

Un grado importantissimo d'anzianità politica, benché fuori del Parlamento, ove non entrò che tardi, spetta a Costantino Nigra che fu ministro a Parigi fino dal 1860. E un altro spetta al barone Carutti di Cantogno segretario particolare di Gioberti nel ministero del 49 e poi segretario generale degli esteri sotto Cavour quando questi morì. Ma mentre in lui è ricordato il letterato e lo storico, pochi ricordano l'uomo d'elevati uffici politici, tant'è vero che quando i « giovani liberali » iniziarono i preparativi per il centenario di Cavour posero la loro iniziativa sotto il patronato di Nigra e di Venosta come degli unici superstiti collaboratori del celebre ministro. E si scordarono del Carutti.

Ma come è interessante l'andar a cercare ancora tra i vivi gli uomini che ebbero più antica importanza e risonanza. Bisognerebbe farne una statistica esatta. Quanti esistono più dei membri delle assemblee o governi provvisori d'Italia? quanti dei membri dei governi caduti? della Costituente romana del 1849? Credo, per esempio, che esista più un deputato solo, il commendatore Luigi Coccanari di Tivoli, che era il più giovane fra i suoi colleghi.

F. Crispolti.

Missionari che partono.

Roma, 28. — Oggi ebbe luogo la cerimonia dell'imposizione del Crocifisso a numerosi missionari, la maggior parte italiani, che si recano in Cina, accompagnati da Mons. Fiorentini, Vicario Apost. dello Schensi.

I ciechi possono essere elettori!

Fino ad ora i ciechi dalla nascita, si consideravano inabilitati, e perciò non potevano essere chiamati all'esercizio del diritto di voto.

Ora l'av. Eula, pretore del V Mandamento di Torino, ha concesso ad alcuni ciechi la facoltà di sostenere l'esame davanti alla Commissione elettorale per essere iscritti nelle liste elettorali.

Nella sua ordinanza il predetto magistrato rileva come in base all'art. 340 del Cod. civ. che reputa inabilitato il cieco dalla nascita, eccettoché il Tribunale lo dichiara abile a provvedere alle cose proprie, si credette giusta l'applicazione dell'art. 22 della legge elettorale che stabilisce, non poter essere elettore, né eleggibile l'inabilitato.

Dunque facilmente si comprende come la legge dia facoltà al Tribunale di togliere la inabilitazione ai ciechi dalla nascita e quindi concedere il diritto del voto.

E così i ciechi di Torino che si erano rivolti alla giustizia per poter esercitare un loro sacrosanto diritto, poterono essere ammessi all'esame elettorale che tutti superarono brillantemente.

Il solito disastro ferroviario.

Alessandria, 28. — Stamane alle 6,30 avvenne un disastro ferroviario fra le stazioni di Felizzano e Solero sulla linea Torino-Asti-Alessandria.

Non vi è alcun morto, ma molti feriti gravi fra i quali cinque soldati che ritornavano ai loro reggimenti dopo passate le feste natalizie presso le famiglie.

Disegno ed arti nel regno.

Roma, 28. — L'on. Rava ha diretto una circolare ai prefetti, annunciando essere sua intenzione di pubblicare un volume contenente esatte e complete notizie circa le scuole di disegno ed arti esistenti nel Regno.

La lettera dell'esule.

Il Cittadino di Genova, pubblica una lettera del R. P. ab. Grumel, direttore del Seminario di Pont de Beauvisin. Da essa stracciamo questo brano commoventissimo:

« Sono a Chambéry da questa mattina. Ho congedato gli alunni del Seminario venerdì 14, dietro intimitazione del prefetto, che mi ha concesso 5 giorni di tempo. Non so descriverle l'angoscia di quelle giornate, che furono per me una agonia, una morte lenta e crudele. Tutti a poco a poco mi abbandonavano: i miei cari alunni, che piangevano in modo da schiantarmi il cuore; i miei professori che singhiozzavano; le suore, i domestici, tutti.

Mercoledì mattina rimasi solo, e consegnai le chiavi al « Squestro » che

chiuso il seminario alle 11 del mattino. Da quel momento lo rimasi sulla strada in pieno inverno, ed in pieno anno scolastico! Ah, è ben doloroso! Come ho pianto nell'abbandonare quelle mura ove come professore e superiore, avevo passato ben 27 anni: Dopo tutte le spese fatte per abbellirle, per renderle un soggiorno più caro e piacevole alla nostra cara gioventù, oggi tutto è rovinato. Oh, lo strazio e la rivolta dell'anima in faccia alla ingiustizia trionfante! Come ho sofferto quando, chiusa la Casa, sono andato ad inginocchiarmi sulla soglia della Cappella per dirvi un'ultima preghiera. Finalmente: fati! Povera Chiesa di Francia. Aveva avuto ben ragione il Papa di dirvi che avremmo dovuto passare dei tristi momenti...

Per gli avvenimenti in Francia.

A Roma — nella sala dell'Associazione del partito radicale — si è radunato ieri il comitato promotore della manifestazione nazionale anticlericale in omaggio alla Francia e ha stabilito che tale dimostrazione venga fatta il 17 febbraio prossimo venturo.

Il partito radicale dunque mostra di bel nuovo le unghie; e quelle piazzate, che volentieri si lasciavano al partito socialista, vengono assunte da esso quale unico patrimonio.

Unico patrimonio, sì, come lo erano già del partito socialista. Poiché nel campo economico sociale i soli a lavorare sono rimasti i cattolici, a cui ora prestano orecchio anche i conservatori, sospinti dalla realtà delle cose.

Prendete infatti un foglio radicale ed in esso — come in ogni foglio socialista — altro non troverete che diatribe anticlericali. Tutto il resto — cioè ogni interesse economico-sociale passa quasi in seconda e in terza linea.

Ed è perciò che possiamo consolarci. Quando infatti un partito — qualunque sia — si fa tiranno, ha già perduto una grande battaglia ed è prossimo alla dissoluzione.

Frattanto domani — a Milano — le associazioni anticlericali terranno la loro dimostrazione, alla quale però risponderà una dimostrazione da parte dei cattolici, i quali terranno un comizio a Porta Vittoria in cui parleranno gli onor. Mauri e Camaroni e l'avv. Palisari.

DAL FRIULI ORIENTALE

Gorizia

28 dicembre.

Zorutti è sloveno.

Cel concorso di tutti i Comuni friulani si sta preparando a Pietro Zorutti un monumento, che sorge in Piazza Grande. Pietro Zorutti sarà a Gorizia quello che Rossetti a Trieste e Dante a Trento. I fogli sloveni plaudono all'idea di un monumento a Pietro Zorutti; ma avvertono i buoni friulani che Zorutti è sloveno, non essendo egli altro il... Zoruti del Coglio.

A tenore della nuova legge.

A tenore del § 201 della legge 25 ottobre 1906 B. L. N. 220, ognuno che nel Regno e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero è obbligato a pagare gli emolumenti e gli assegni di riposo, specificati al § 167 della legge citata in un importo che supera per una persona le 1200 Corone all'anno, deve presentare annualmente all'Autorità delle imposte una specifica circa il nome, il domicilio e l'occupazione dei percipienti, nonché l'ammontare e la specie delle percezioni ricevute nell'anno antecedente.

Le module per le specifiche si possono ritirare gratuitamente dalle competenti autorità delle imposte.

Nelle ferrovie.

Coll'1 gennaio 1907 entra in vigore una nuova appendice alle tariffe locali p. II della ferrovia meridionale.

Così che i concimi chimici, i filati, i cereali, i legnami, i macinati, i legni, e pietre ecc. pagheranno meno.

Gradisca

28 dicembre.

Al Circolo Zorutti.

Il circolo Zorutti tenne ieri il primo congresso generale ordinario. Fu data relazione del resoconto morale e finanziario; venne ringraziato il sig. Ferruccio Patuna per medaglione di Dante regalato al Circolo; e furono trattati altri oggetti.

Monfalcone

28 dicembre.

Per un ricreatore.

Il deputato prov. cav. Ernesto Holzer ha proposto nella ultima seduta della scuola professionale — e la Giunta ha accettato — di avanzare domanda al consiglio comunale per l'istituzione di un ricreatorio comunale per giovani apprendisti e contadini.

Pordenone

Questa cercò di calmare la indemoniata e pareva avesse ottenuto l'intento ma ad un certo momento essa ritornò sulle furie e strappato il fucile alla guardia con lo stesso minacciò l'agente della forza... disarmata. Per calmare i bollenti spiriti della Savorgnan il pretore le prescrivè una cura di 35 giorni di reclusione, e di lire 120 di multa.

Carna di I. e di II. qualità.

Per far concorrenza ai due macellai di Palmanova, venne un certo Cuttini, il quale aprse una nuova macelleria ed incominciò tosto una gara fra i tre macellai nel ridurre il prezzo della carne. In piazza V. E. poi si volle aprire un'altra vendita ambulante di carne a L. 1 al Kg. Un cartello a caratteri cubitali indicava che in questo spaccio si vendeva carne di prima qualità. L'ufficiale sanitario dott. Tullio Zandonà verificata quella carne la trovò di seconda qualità e quindi venne rilevata la contravvenzione.

Anche il Pretore fu del parere dell'ufficiale sanitario e condannò i due contravventori, Tellini Natale e Castoni Vittorio entrambi di Palmanova a lire 15 d'ammenda ciascuno.

I cantori di Carlinio.

Tell Giovanni, Bosmo Luigi, Vidal Cirillo, Bosco Giovanni, Pelizzon Antonio e Vidal Domenico di Carlinio vollero festeggiare il giorno di S. Caterina con alcuni canti e con grida più o meno gradevoli. Per combinazione la Benemerita li sentì e non trovata soddisfatta di quei canti e di quelle grida volle che il Pretore desse il suo parere in proposito ed il Pretore lo diede affibbiando a ciascuno dei sei cantori lire 30 d'ammenda.

Non voleva disturbare la giustizia.

Morandini Michele di S. Giorgio di Nogarò si vantava creditore verso il cav. Francesco Zuzzi di alcune somme e voleva essere soddisfatto mentre il Zuzzi negava il credito. Si introdussero varie persone per rimettere la liquidazione dei conti ad arbitri (un teste certo Ravanello di Lissana li chiamò arbitrari) ma inutilmente poiché il Morandini non volle saperne né di arbitri né di autorità e per forzare il cav. Zuzzi a pagargli il preteso credito lo insanguinò dappertutto ingiuriandolo e minacciandolo. Il Cav. Zuzzi ricorse a mamma Giustizia e questa lo tranquillizzò dando torto al Morandini che si ebbe per premio, non dal Zuzzi L. 200... di multa.

Gonars

28 dicembre

Siamo sfortunati.

Oggi se il tempo avesse permesso si avrebbe avuto certamente un concorso di gente stragrande per i preparativi che avevamo fatti per il mercato. Purtroppo il tempo più perverso di così non poteva essere e quindi tutte le nostre speranze andarono fallite.

Non abbiamo che a prepararci per il venturo anno ed a sperare che il tempo almeno allora ci favorisca.

Il processo Murri si riapre

Leggiamo nella Stampa di Torino: « E fuori di dubbio che fra non molto il processo Murri che si credeva spento per sempre nell'oblio, avrà un epilogo inaspettato, e tutti i punti oscuri del processo di Torino verranno in luce. E sarà chiaramente dimostrato, anche a quelli che non vollero persuadersi della verità sfavillante al processo di Torino, che il verdetto dei vostri giurati è stato quanto vi potesse essere di più giusto e di più santo, e che poche infamie politiche sono maggiori di quella che ha ridata la libertà ad una fra le complicità dell'atroce delitto.

E' opinione della nostra Procura che il processo contro i nuovi complici possa essere concluso nel prossimo anno.

Il problema della fotografia a colori è risolto?

E' noto con quanto interesse sieno seguiti nel mondo scientifico gli studi in corso da molti anni per ottenere la fotografia a colori.

In Germania, dove mercè tali studi si erano conseguiti risultati molto apprezzabili, s'impiegava un sistema fondato sulla proprietà di lastre preparate in guisa da lasciar passare soltanto i raggi provenienti da un certo colore. Parso che fosse possibile davanti a lastre diverse finire col dare una immagine, nella quale erano riprodotte le tinte fondamentali consentite da quello speciale processo.

Come s'vide, ciò richiedeva un tempo assai lungo e non poteva prestarsi alla riproduzione di persone o di animali, essendo impossibile ottenere un costante gioco della luce. Si disse, ma non se ne videro mai delle prove esaurienti, che si erano ottenute discrete immagini di fiori; in ogni modo, tale risultato non sarebbe

stato che parziale poiché poteva essere subordinato alla scelta dei fiori e dei loro colori.

Ma contemporaneamente agli studi condotti in Germania, altri ne seguivano in Francia, con un punto di partenza non del tutto simile e che ancora oggi è tenuto segreto.

Pare che in questi ultimi tempi si siano conseguiti dei risultati definitivi — poiché una grande casa francese ha già iniziato l'impianto industriale per la produzione di lastre per fotografie a colori — e conta di poterle mettere in commercio entro i primi mesi del prossimo 1907.

Sappiamo fra l'altro che un artista veneziano specialista in fondi per fotografie — quel bel fondi a tinte neutre che formano il corredo di ogni buon stabilimento fotografico — ha ricevuto la commissione di parecchi fondi colorati, che dovranno servire precisamente per lanciare il nuovo sistema.

Nelle lettere di commessa si fa speciale raccomandazione di impiegare colori che riproducano la maggior fedeltà i colori naturali — e ciò significherebbe che il nuovo sistema non costringe ad escludere alcuno dei colori come avveniva nei processi precedenti. In ogni modo pare assodato che le prove di riproduzione dal vero di paesaggi, ambienti ecc., hanno già dimostrate come ogni difficoltà sia vinta.

La notizia ha una importanza straordinaria — non soltanto per gli effetti che il nuovo sistema può recare nel campo dell'arte, come sussidio allo studio della natura, ma altresì per le numerose applicazioni che il sistema troverà nel campo industriale.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 30 — s. Eugenio.

Fiera e mercati della provincia

Lunedì 31 — s. Silvestro.

Tolmezzo.

Consiglio comunale

La seduta si apre alle ore 14,20. Presiede il Sindaco comm. Domenico Pacile.

Sono presenti i consiglieri: Antonini, Battistoni, Bolgrado, Bosetti, Brolli, Collogli, Comelli, Comencini, Conti, Cudugello, Girardini, Gori, Magistria, Masso, Murero, Paganò, Perusini, Pico, di Prampero, Renier, Salvadori, Sandri, della Schiava, Schiavi Mosè, Tavaiani, di Trento P. u'zza, P. ete e Zivagosa.

Sonarono la loro assenza i consiglieri Luzzatto, Muzzatti e Schiavi avv. L. C. A scrutatori vengono nominati i consiglieri Battistoni, della Schiava e Schiavi ing. Mosè.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della precedente seduta, si passa alla interrogazione Masso sull'opera della Giunta riguardo al problema della nostra stazione ferroviaria.

Masso, dichiara d'aver esitato alquanto prima di prendere l'interrogazione sperando che questa partisse dai banchi stessi della maggioranza.

Pico ass. ai lavori pubblici. Dopo aver accennato alla esasperazione suscitata dalla manchevolezza del servizio ferroviario e delle proteste e desiderati formulati dalla Camera di commercio, dal Comune, dalla Società Industriali e Commerciali, parla della riunione tenuta in Municipio il 24 novembre, con l'intervento degli enti locali, della Direzione compartimentale delle ferrovie, dell'Amministrazione Doganale, e dell'Amministrazione Postale e Telegrafica.

Scartata l'idea del fascio di binari fuori porta Ronchi, cioè a motivo che per le manovre si avrebbe dovuto attraversare dei passaggi a livello, creando in tale modo degli imbarazzi al transito dei pedoni e delle vetture; si discussero altri due progetti di massima, uno parallelo alla linea di Venezia, l'altro fra la linea di Venezia, l'altro fra i cavalcavia di Cusignacco e Grazzano.

Il primo fu scartato perchè oltre all'esser troppo gravoso, richiedeva il contributo del Comune, e sarebbe stato di grave danno al commercio.

Venne perciò scelto di comune accordo il secondo progetto. Questa soluzione non pregiudicherà per l'avvenire.

In una riunione tenuta a Venezia col comm. Negri ebbe da questi formale assicurazione che la sistemazione della stazione sarebbe fra non molto un fatto compiuto.

Sindaco. Trovandosi a Roma, grazie alla cortesia del senatore di Prampero, poté parlare col comm. Bianchi ed ebbe l'assicurazione da questi, che avrebbe sollecitato il compimento degli studi e che per il prossimo settembre si sarebbero compiuti i lavori più urgenti.

Legge poscia un telegramma spedito stamane dal cons. Muzzatti, che trovasi a Venezia a rappresentare la Camera di

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILETTA, 86, ove visita tutti i giorni.

Commercio alla riunione per le ferrovie Venete, che conferma la notizia da lui data.

Measso. Dichiarò che le comunicazioni date dalla Giunta sono soddisfacenti.

Vi era un punto in cui la pubblica opinione non era illuminata ed ora lo è. Non essendo tecnico non può parlare in merito ai progetti.

RATIFICHE.

Oggetto 1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale relative a:

- a) storno di fondi: Deliberazione 23 novembre 1906 n. 10776 ... 8632 ... 10423 ... 10884 ... 10674 ... 10789 ... 10480

Sandri. Mancano i dati per sapere dove furono tolti questi denari e dove furono posti.

Measso. Raccomanda che per l'avvenire si provveda con opportune indicazioni.

b) costituzione in giudizio nella causa promossa dal sig. Raber Francesco fu G. B. per l'annullamento del contratto 19 giugno 1906 col quale il Comune ha venduto ad Emilio Tavoschi un ritaglio stradale lungo la via Giovanni Miescio ... Daliberazione 7 dicembre 1906 n. 11040.

Dopo un breve battibecco l'oggetto viene approvato.

INTERPELLANZA MEASSO.

Ogg. 2. Interpellanza del cons. avv. cav. Antonio Measso sul numero attuale degli esercizi di bevande alcoliche al minuto e sui criteri di interesse pubblico che guidano la Giunta nel dare il suo parere sulle concessioni delle relative licenze.

Measso Accenna alla legge che dà facoltà alla Giunta di dare il suo parere sull'apertura o meno di nuovi esercizi. Propone l'abolizione dei permessi.

Girardini è contentissimo di dare il suo voto per combattere l'alcolismo. Riguardo poi all'abolizione dei permessi si dichiara contrario perchè in un esperimento fatto tempo fa si è assistito al più indecente traffico delle licenze, una delle quali è stata pagata più di 500 lire. Vorrebbe si lasciasse intera la libertà di commercio.

Magistris fa una carica a fondo contro il Governo che permette di trarre l'alcool da tutto ciò che è distillabile, pur di impugnarne il suo bilancio. L'alcolismo è la maggiore delle plaghe e la causa di innumerevoli malattie. Indi presenta il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Udine, nella seduta straordinaria del 28 dicembre 1906 discutendo l'interpellanza del consigliere cav. avv. Antonio Measso r. f. il numero attuale degli esercizi di bevande al minuto e i suoi criteri di interesse pubblico che guidano la Giunta nel dare il suo parere sulle concessioni delle relative licenze, ritenuto che le cause vere dell'alcolismo che dilaga nell'Italia settentrionale col danno e la vergogna delle popolazioni debbano ricercarsi nelle concessioni che il ministero accorda ai fabbricanti d'alcool e suoi derivati,

ritenuto che il dazio di fabbricazione, data l'abbondanza della materia prima distillabile disponibile nell'Italia meridionale, non contrasti seriamente la produzione del liquido venefico, fa voti e incarica il Sindaco di trasmettere tali voti alla competente autorità, perchè il Governo uniforimi la sua condotta intorno alla legislazione sulla tassa e regolamento per la fabbricazione degli spiriti e sulle eventuali modificazioni da introdursi alle attuali facoltà delle Giunte Comunali a concedere licenze per esercizi di bevande alcoliche all'azione saggia, costante e pratica degli igienisti e dei criteri di interesse pubblico che guidano il medico nella sua lodovole propaganda contro l'alcolismo.

Sindaco. Anch'egli si schiera per il libero commercio, dice che da una inchiesta fatta gli esercizi sono in ragione di 1,06, per ogni 100 abitanti.

Dichiara che la Giunta non ha difficoltà ad accogliere l'ordine del giorno Magistris.

Measso replica chiedendo la limitazione degli esercizi e presenta la seguente mozione:

Il consiglio Comunale, convinto che la libertà del Commercio debba conciliarsi colle prevalenti ragioni della sanità pubblica invista la Giunta a provvedere a petto derivanti dall'eccessivo numero degli esercizi di bevande alcoliche, sia valendosi della facoltà accordata dall'articolo 5 della legge di P. S. sia intensificando la vigilanza sulla qualità delle bevande vendute in relazione all'art. 149 del regolamento 3 agosto 1890.

Murero, assessore all'igiene. Le maggiori cause dell'alcolismo stanno nelle sofisticazioni dell'alcool. Nel regolamento d'igiene che presenterà presto vi sarà un articolo speciale, per la sorveglianza degli esercizi e per l'analisi accurata delle bibite poste in vendita.

Sindaco. Accetta la mozione Measso, ma non in quella parte che propone la limitazione degli esercizi.

Posta ai voti la mozione Measso viene approvata e respinta la parte che riguarda la limitazione degli esercizi.

L'ordine del giorno Magistris viene approvato.

NOMINE.

5. Nomina di due rappresentanti del Comune nel Consiglio direttivo del Collegio di Topo Wassermann.

Eletti: Comelli avv. Giuseppe e Perugini.

6. Nomina di un membro della Commissione per la tassa famiglia.

Eletto: Barbieri cav. Luigi.

A VAPORE.

Vengono poscia approvati gli oggetti: 3. Contrattazione di mutuo per l. 134 mila con la locale Cassa di risparmio in rimborso della spesa sostenuta dal Comune per l'atrio del Cimitero urbano. — Seconda lettura.

4. Affittanza con l'Associazione agraria friulana per i locali del laboratorio chimico agrario (Stazione agraria sperimentale). — Seconda lettura.

7. Modificazioni sull'organico del personale addetto agli uffici interni municipali (deliberazione consigliere 21 novembre u. s.). — Seconda lettura.

8. Linea ferroviaria Udine Rivignano-Latisana. Approvazione dello schema di convenzione con la Società Veneta che si assume il progetto di compiere il progetto di costruzione.

9. Preventivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1907.

10. Strade comunali. Disposizioni speciali per la larghezza dei cerchi delle ruote dei veicoli.

11. Nuova scuola rurale per i casali di S. Rocco e del Cormor. Acquisto del terreno di questo Ospitale civile.

MUNICIPALIZZAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

La discussione del regolamento provoca una lunga e noiosa discussione, alla fine viene approvato.

Non essendosi il numero legale dei consiglieri la seduta viene tolta.

Il Sindaco prima di togliere la seduta fece gli auguri di capo d'anno al Consiglio che rispose ringraziando.

Il convegno per le ferrovie a Venezia.

Ieri mattina il direttore generale delle ferrovie comm. Bianchi ricevette alla sede della Direzione compartimentale, la rappresentanza della Camera di Commercio del Veneto, delle associazioni commerciali e le commissioni dei vari gruppi di industriali e commercianti.

Il comm. Bianchi ricevette separatamente tutti i vari rappresentanti delle provincie Venete i quali esposero i bisogni per agevolare il traffico nelle rispettive provincie.

Ad essi il comm. Bianchi promise di effettuare, nel limite del possibile, i miglioramenti richiesti, come l'aumento dei carri e dei copertoni, l'ampliamento delle stazioni e di provvedere a nuovo il materiale d'impianto.

Nel pomeriggio il comm. Bianchi ricevette tutti assieme i rappresentanti, ai quali rinnovò le promesse fatte nella mattinata.

Il generale Pugi direttore dell'Ipica.

Il Corriere d'Italia dice che il Ministro della guerra accolse la domanda del generale Augusto Alvisi di essere destinato al comando della brigata di cavalleria. Di conseguenza il generale Rodolfo Pugi, attualmente comandante della quinta brigata di cavalleria in Udine, sarà nominato direttore generale dell'ipica al ministero della guerra, e al comando di quella brigata sarà chiamato il generale Alvisi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 28 dicembre 1906.

Table with exchange rates for various banks and locations like Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.

Obbligazioni.

Table with bond rates for Ferrovie, Meridionali, etc.

Cartelle.

Table with bill rates for Fondataria Banca Italia, etc.

Cambi (obsoleti - a vista).

Table with exchange rates for various countries like Francia, Londra, Germania, etc.

Domestica ferita.

La domestica Luigia Butò, d'anni 22, maneggiando un coltello da cucina si produsse una ferita al dorso della mano destra con recisione del tendine dell'estensore del dito medio.

Recatasi all'ospedale fu dichiarata guaribile in 20 giorni.

Ultime notizie

Roma, 28.

I tedeschi residenti a Roma hanno inviato un indirizzo di plauso a Bù w. I cattolici però non hanno firmato l'indirizzo.

Il generale Salella capo dello Stato Maggiore, si è dimesso. Pare gli succeda il generale Coderna.

La salute del conte Nigra, ambasciatore a Vienna, è assai peggiorata. Si teme da un momento all'altro la catastrofe.

Ai primi d'aprile il re si recerà in Atene a restituire la visita al re di Grecia.

Oggi si son fatti funerali di una bambina trovata morta sui gradini della chiesa di s. Lorenzo. L'autopsia constatò che la infelice era stata violata e strangolata. Ben 50 mila persone assistettero ai funerali. Pel nefando delitto si trova in carcere certo Sarpaolo.

I prodotti della decade dall'11 al 26 dicembre delle ferrovie di Stato ammontarono a lire 11,620,656 e cioè lire 904,183,51 in più che nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

A tutto il 20 dicembre i prodotti ammontarono a lire 190,988,927, e cioè lire 11,942,663 il più dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

COMUNICATO.

Visto i ripetuti attacchi tendenziosi cui sono fatto segno da parte di codesti Signori FRATELLI FILIPPONI, senza averne loro dato alcun motivo:

Dichiaro essere tutto contrario a verità quanto asseriscono; ed il fatto di avere affermato di non avere mai ritirato merci da me, nel momento preciso in cui mi dovevano delle Fatture scadute, basta da solo a caratterizzare l'attendibilità e serietà delle loro asserzioni.

L'avermi poi mandato un apparato vecchio da esaminare, che ritornai non essendoci convenuti nel prezzo, non è certamente un fatto costituente che lo sia stato loro debitore.

Essi, invece, acquistarono altre merci da me per cifra rilevante, appunto nel negozio in Via Manin, merci di cui omettono far cenno nella loro distinta, e che io doveti richiamare perchè volevano pagarle con mora inusitata in commercio; per quale fatto, ben lungi dal ricercare nuovi affari con essi, non volli più servirli.

Ora che il pubblico è abbastanza edotto dei fatti, li abbandono, non volendo più curarmi di loro.

Menotti Orefice di Milano

INTERESSANTE.

La sottoscritta Ditta avverte i Buongustai che, oltre di tener fornite il proprio negozio di ottimi generi in Salumeria e Coloniali è provvista di prelibate Salsicce della Carniola, Kaiserfleisch, Crauti di Lubiana, Formaggio Imperial, Formaggi di Lecco ed esteri, nonché di Biscotti, Mostarde, Frutta secca, Zuppa Riale e tante altre appetitose specialità estere e nazionali.

Si prega inoltre avvertire che pratica prezzi modicissimi.

Ditta Umberto Ligugnana e Co. Via Daniele Manin - Udine. Telefono 2 97.

Società Friulana per l'Industria dei Vimini in UDINE

La Direzione si prega avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in Via Giovanni Miescio presso la Porta S. Lazzaro.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Nuova macelleria in Via Lionello ex Cortellazzis

La Direzione si prega avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in Via Giovanni Miescio presso la Porta S. Lazzaro.

Carne di Manzo. I. taglio a L. 1.30 al kg. — II. taglio a L. 1.40 al kg. — III. taglio a L. 1.20 al kg.

Carne di Vitello. I. taglio a L. 1.30 al kg. — II. taglio a L. 1.40 al kg. — III. taglio a L. 1.20 al kg.

Inoltre sarà provvista di scelte carni di polleria.

GIOV. BLASONI.

AVVISO.

Anche questa campagna sono ben fornito di FAGIUOLI e FRUTTA SECCA, per vendita all'ingrosso. Udine, porta Pracehiuso D. FRANZIL.

Giovanni Bertoli intagliatore-doratore UDINE - Via Foscolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come; Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cereoferali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricarie per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

Ferro-China Bisleri. Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive: "Il FERRO-CHINA-BISLERI..."

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

Premiata Offelleria e Bottiglieria Girolamo Barbaro - Udine VIA PAOLO CANCIANI N° 1. Trovasi tutti i giorni la ben nota specialità Panettoni freschi.

Ottimi Vini da pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE. Viale della Stazione N. 13 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria.

EMULSIONE FABRIS AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA preparata con processo speciale e con puro OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine.

Premiati Panettoni "CAUCIGH", UDINE - Via Gemona, 28. Spedizione accuratissima. Depositi in Via della Posta N. 30 e in Via Cavour N. 5 ex negozio Lenisa.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti — Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

GRAN PREMIO (massima onorificenza) ESPOSIZIONE MILANO 1906

È USCITO IL

MIGONE 1907

Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito.

Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS MIGONE 1907** è profumato al Narcis e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentanti:

LE DANZE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Season.
Il **CHRONOS MIGONE** costa L. 0.50 la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25. - L. 5 la dozzina franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.



PROFUMERIA NARCIS-MIGONE

La profumeria **NARCIS** per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la geniale ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

NARCIS-MIGONE - Essenza per fazzoletto L. 7. — al flac.
NARCIS-MIGONE - Polvere di toletta . . . , 2.25 la scat.
NARCIS-MIGONE - Acqua di toletta . . . , 7. — al flac.
NARCIS-MIGONE - Sapone , 2. — al pez.

Si vende da ogni buon profumiere. — Per pacco postale aggiungere ai suddetti prezzi L. 0.50.

Deposito Generale: **MIGONE e C.** - Via Torino, 12 - MILANO

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

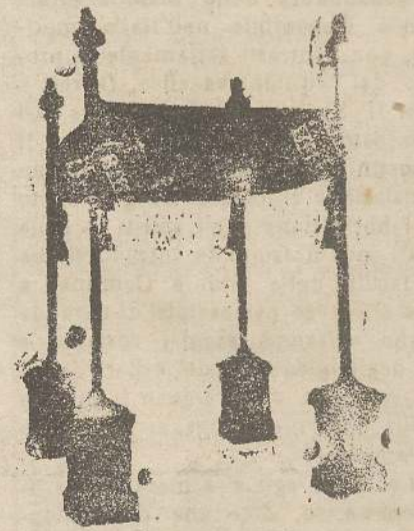
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini . . . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchie N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 33

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per staccol

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera azzurra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

